DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
2023

Delibera del Consiglio Generale di data 25 ottobre 2022

PREMESSA

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 27, comma 4, dello Statuto vigente della Fondazione CRTrieste prevede che entro il mese di ottobre il Consiglio Generale è tenuto ad approvare il Documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione per l'esercizio seguente, da trasmettere entro quindici giorni all'Autorità di vigilanza.

LE RISORSE

L'attività istituzionale della Fondazione, segnatamente la possibilità di programmare e realizzare interventi progettuali di ampio respiro, è strettamente legata ai proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità del proprio patrimonio.

Fino a quello relativo all'esercizio 2015, ciascun Documento programmatico previsionale ha reso disponibili per l'attività istituzionale della Fondazione risorse derivanti dalla redditività attesa del proprio patrimonio.

Nello specifico, in ciascun esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha assunto delibere di natura erogativa utilizzando risorse, pur con un sufficiente margine di prudenza, non ancora specificamente accantonate, secondo il sistema del cosiddetto "utile in corso di maturazione".

L'ACRI, con nota del 17.1.2013 ha auspicato che le fondazioni possano, con la dovuta gradualità, commisurare la loro attività istituzionale sulla base delle risorse conseguite piuttosto che sul *budget*, ossia sulle risorse in corso di formazione, ciò al fine di evitare, per quanto possibile, situazioni di tensione finanziaria.

Per tale ragione il Consiglio Generale, nella riunione del 4.11.2014, in occasione dell'approvazione del Documento programmatico previsionale 2015 – alla luce della nuova contabilizzazione delle risorse precedentemente accantonate e liquidate per l'intervento di riqualificazione dell'*ex* Magazzino Vini, che ha consentito di riallocarenella voce "2 b) - fondi per le erogazioni nei settori rilevanti" del passivo dello Stato patrimoniale un importo cospicuo, allora pari ad Euro 19.600.000,00 – ha deliberato di utilizzare per l'attività istituzionale esclusivamente risorse già accantonate.

Con tale modalità, infatti, che potremmo definire "dell'utile conseguito", è possibile rendere ancora più efficiente l'attività istituzionale della Fondazione, utilizzando esclusivamente risorse certe, accantonate nei "Fondi per l'attività d'istituto" in occasione dell'approvazione di ciascun bilancio di esercizio.

INVESTIMENTI COLLEGATI FUNZIONALMENTE CON LE FINALITÀ ISTITUZIONALI

Il citato art. 27, comma 4, dello Statuto - che recepisce il dettato dell'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo n. 153/1999 – prevede espressamente che nel Documento programmatico previsionale venga indicata la quota di patrimonio investita negli impieghi collegati funzionalmente al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione e in particolare allo sviluppo del territorio.

A questo proposito si segnala che, al momento, l'unica partecipazione con queste caratteristiche è quella in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari allo 0,26% del capitale sociale.

Risulta evidente come tale partecipazione assicuri certamente un collegamento funzionale con la principale finalità istituzionale della Fondazione, ovvero la promozione dello sviluppo economico del territorio.

Nello specifico, la missione di Cassa Depositi e Prestiti consiste nel finanziamento degli investimenti in infrastrutture e per lo sviluppo del territorio dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e degli altri Enti pubblici e dei gestori di pubblici servizi, utilizzando fondi di risparmio postale assistiti da garanzia dello Stato.

La quota negli impieghi collegati funzionalmente al perseguimento delle finalità istituzionali

della Fondazione e in particolare allo sviluppo del territorio è ora pari a circa il 13% del patrimonio della Fondazione.

DATI ATTINENTI ALLA GESTIONE

Lo schema seguente rappresenta in maniera sintetica il Bilancio consuntivo per l'anno 2021 confrontato, al fine di ottenere una visione tendenziale della gestione, con la previsione del Bilancio consuntivo 2022 aggiornata al 13.10.2022 e il quadro economico previsionale per l'esercizio 2023.

CONTO ECONOMICO	BILANCIO CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2022	BILANCIO PREVENTIVO 2023
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI			
b) da altre immobilizzazioni finanziarie			
Dividendi da partecipazione in UniCredit S.p.A.	535.867	2.402.472	2.402.472
Dividendi da partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	5.755.169	3.328.713	3.328.713
Altri proventi	93.842	104.437	105.950
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI			
a) da immobilizzazioni finanziarie	645.724	181.444	362.025
b) da strum.finanziari non immobilizzati	30.749	395.714	18.069
c) da crediti e disponibilità liquide	29	150	0
RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	- 3.046.574	0	0
RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	129.233	14.491.370	0
RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0
RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	- 15.573.876	0	0
ALTRI PROVENTI	765.918	991.124	996.787
PROVENTI STRAORDINARI	155.151	153.228	0
ONERI	- 2.508.646	- 2.186.128	- 1.787.362
ONERI STRAORDINARI	- 57.381	- 59.838	0

IMPOSTE	- 1.077.358	- 1.109.227	- 1.108.912
ACCANTONAMENTO ART. 1, COMMA 44, L.178/2020	- 754.925	- 687.742	- 687.742
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	- 14.907.078	18.005.717	3.630.000
COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI	0	- 4.673.365	- 1.079.435
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	0	- 2.666.470	- 510.113
ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO	0	- 355.529	- 68.015
DISPONIBILITÀ DA DESTINARE	0	10.310.353	1.972.437
FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI	0	- 31.998	- 6.121
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	10.278.355	1.966.316

A seguito dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 e delle delibere di natura erogativa approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2022, i "Fondi per l'attività d'istituto" risultavano, al 17.10.2022, così composti:

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	BILANCIO 2021	ESERCIZIO 2022	RESIDUO
Fondo stabilizzazione erogazioni	2.608.615	0	2.608.615
Fondi erogazioni settori rilevanti	11.369.624	-314.543	11.055.081
Fondi erogazioni altri settori statutari	1.991.075	-457.030	1.534.045
Altri fondi	2.736.875	-6.108	2.730.767
Fondo art. 1, comma 44, L. 178/2020	754.924	-754.924	0

In considerazione di quanto emerso dall'analisi di Asset Liability Management effettuata da Prometeia Advisor SIM - il livello erogativo di medio termine attualmente sostenibile dalla Fondazione è pari ad Euro 3.000.000,00 annui.

Interviene a questo punto il Presidente, il quale rileva che, con delibera precedente, il Consiglio ha approvato - nell'ambito degli indirizzi programmatici del Documento programmatico triennale 2023–2025 - di individuare, svolti i necessari approfondimenti, l'ipotesi di riqualificazione dell'*ex* Pescheria quale principale progetto da realizzare nel periodo di riferimento.
Si tratta di un'iniziativa i cui costi

non sono, al momento, ancora stati quantificati puntualmente né ne è stata definita la ripartizione con l'Amministrazione comunale. Ciononostante, è prevedibile che l'ammontare complessivo risulti piuttosto ingente e, in ogni caso, non sostenibile con le risorse rese ordinariamente disponibili per l'attività istituzionale.

Occorrerebbe, pertanto, prevedere per le prossime annualità degli specifici accantonamenti dedicati all'iniziativa in parola.

Tale ipotesi risulta possibile in considerazione dell'ammontare dei Fondi per l'attività di istituto attualmente disponibili, che verranno integrati in maniera rilevante in occasione dell'approvazione del bilancio del presente esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del giorno 18 c.m., ha deliberato di proporre, quindi, all'Organo di indirizzo di rendere disponibili per l'attività erogativa dell'esercizio 2023 risorse per complessivi Euro 6.000.000,00, utilizzando i Fondi per l'attività d'istituto citati in precedenza.

Il Consiglio approva.

SCELTA DEI SETTORI

I "SETTORI AMMESSI"

L'art. 3, comma 1, dello Statuto della Fondazione individua i seguenti settori ammessi:

- crescita e formazione giovanile;
- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- volontariato, filantropia e beneficenza;
- assistenza agli anziani;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- attività sportiva;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- protezione e qualità ambientale;
- arte, attività e beni culturali;
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale, da intendersi esclusivamente finalizzati a dare attuazione a progetti propri della Fondazione.

I "SETTORI RILEVANTI"

La normativa di settore prevede che le fondazioni scelgano, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori tra i quali ripartire, in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, la maggior parte delle risorse destinate all'attività istituzionale. La restante parte del reddito può essere diretta solo a uno o più dei settori ammessi.

L'art. 3, comma 2, dello Statuto stabilisce che la Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti individuati ogni triennio dal Consiglio Generale nell'ambito dei settori ammessi, nel numero previsto dalla normativa vigente.

Con delibera precedente, il Consiglio ha deliberato, nell'ambito del Documento programmatico triennale 2023–2025, di individuare per il triennio di riferimento i seguenti settori rilevanti:

- arte, attività e beni culturali;
- volontariato, filantropia e beneficenza.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INTERVENTO

Sovente, nell'ambito della propria attività istituzionale, la Fondazione, almeno per quanto attiene alle iniziative di maggiore rilevanza sociale e impegno economico, opera sulla base di programmi e progetti pluriennali o ricorrenti, che si caratterizzano rispettivamente per il fatto che il relativo stanziamento viene suddiviso su più annualità oppure riproposto in ciascun esercizio successivo.

Ai fini della ripartizione delle risorse disponibili, vengono di se-

guito indicati i progetti pluriennali la cui prosecuzione è prevista nel corso dell'esercizio 2023.

PROGETTI PLURIENNALI

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)
Supporto all'attività clinica personalizzata di medicina respiratoria tramite metodi di intelligenza artificiale e *machine learning*. Lo stanziamento di competenza dell'esercizio 2023 è pari ad Euro 40.000,00.

Telequattro
Progetto volto alla divulgazione, per il tramite dell'emittente televisiva locale, di temi scientifici, con particolare riferimento alle iniziative promosse dalla comunità scientifica presente a Trieste. Lo stanziamento di competenza dell'esercizio 2023 è pari ad Euro 34.200,00.

SETTORE ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Telequattro
progetto volto a diffondere, per il tramite dell'emittente televisiva locale, informazioni di pubblica utilità e intrattenimento a favore della popolazione anziana. Lo stanziamento di competenza dell'esercizio 2023 è pari ad Euro 34.200,00.

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Telequattro
progetto volto a diffondere, per il tramite dell'emittente televisiva locale, gli appuntamenti culturali offerti dal territorio cittadino. Lo stanziamento di competenza dell'esercizio 2023 è pari ad Euro 34.500,00.

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Al fine di consentire la necessaria ripartizione delle risorse per l'attività istituzionale, è necessario in primo luogo suddividere le risorse disponibili tra i progetti e le erogazioni.

A questo proposito il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del giorno 18 c.m., anche in considerazione dell'esperienza maturata nel corso degli esercizi precedenti, ha deliberato di proporre all'Organo di indirizzo di stanziare per le iniziative progettuali l'85% delle risorse disponibili e il restante 15% per le erogazioni.

Alla luce dell'esperienza maturata negli esercizi precedenti, risulta opportuno non effettuare alcuna suddivisione nell'ambito della quota destinata alle erogazioni, mentre andrà necessariamente compiuta una ripartizione per i progetti.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, deliberato di proporre all'Organo di indirizzo di ripartire le risorse disponibili per i progetti, che ammontano a complessivi Euro 5.100.000,00, secondo le seguenti modalità:

arte, attività e beni culturali	64%
educazione, istruzione e formazione	1%
salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4%
ricerca scientifica e tecnologica	2%
volontariato, filantropia e beneficenza	23%
protezione e qualità ambientale	1%
assistenza agli anziani	3%
crescita e formazione giovanile	2%

CONCLUSIONI

Il Consiglio, all'unanimità, delibera di approvare i contenuti del presente Documento programmatico previsionale della Fondazione per l'esercizio 2023.